



SIL CONFESERCENTI BERGAMO: NUOVE DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

Terzi: "Risultato fondamentale per la promozione della cultura e l'affermazione del ruolo dei librai"

Con 406 voti a favore e nessun contrario, la Camera dei Deputati ha approvato in prima lettura la nuova Legge sulla Promozione della Lettura e sul Libro.

In attesa del passaggio al Senato, il SIL Confesercenti di Bergamo saluta con estrema soddisfazione un traguardo inseguito per anni.

La nuova legge contiene misure strutturali di rilancio delle biblioteche scolastiche, un Piano nazionale per la promozione della lettura anche attraverso la realizzazione di Patti locali pubblico /privato, il conferimento del titolo annuale di Capitale Italiana del Libro, una card della cultura destinata agli acquisti per famiglie in condizioni economiche disagiate.

Per quanto attiene alle librerie, oltre alla realizzazione dell'albo delle librerie di qualità, l'abbassamento del tetto massimo di sconto dal 15% al 5% con una rimodulazione delle promozioni, con lo scopo di garantire condizioni paritarie di concorrenza a tutte le librerie del territorio. Una norma questa che varrà, come del resto già avvenuto in tutti i Paesi europei dove è stata adottata, la riduzione strutturale del prezzo di copertina dei libri ed una produzione che baderà più alla qualità dei contenuti.

Nel corso dell'iter il Parlamento si è anche impegnato ad intervenire presto sui testi scolastici, con un provvedimento che tutelerà sia le famiglie che librai e cartolibrari del territorio, presidi fondamentali di cultura e di servizio.

"Un risultato importantissimo ed atteso –dichiara Antonio Terzi, presidente del SIL Bergamo e vicepresidente nazionale del Sindacato - che ci consente di tornare in gioco e di poter competere. Una misura fortemente sostenuta anche da alcuni parlamentari bergamaschi, su tutti gli onorevoli Belotti e Carnevali, che anche attraverso la Fiera dei Librai, hanno raggiunto il convincimento che questa legge fosse necessaria ed utile. Una base di partenza perché ancora molto c'è da fare per rimettere al centro dell'attenzione una categoria che negli ultimi anni ha subito un processo di decimazione inaccettabile e pericolosissimo".

Bergamo 17 luglio 2019